

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00194859
ESC - Ente schedatore	S09
ECP - Ente competente	S09

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	insediamento
OGTT - Precisazione tipologica	insediamento urbano
OGTA - Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
OGTN - Denominazione e numero sito	Bithia
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Bithia/Bitia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Domus De Maria
PVCL - Localita'	SETTI BALLAS
PVCV - Altre vie di comunicazione	Da Cagliari si prende la SS 195 in direzione Pula. Al km 46, al bivio, si svolta a sx in direzione della localita' Torre di Chia percorrendo la strada fino all'incrocio (che costituisce il centro della localita' turistica). Da qui svoltando a sinistra si giunge direttamente alla torre.

LS - LOCALIZZAZIONE STORICA

LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

LTS - TOPONOMASTICA STORICA

LTST - Toponimo	Bithia
LTSD - Data	II d.C.
LTSF - Fonte	Tolomeo, Geographia, III, 7, 85

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	1490048
GPDPY - Coordinata Y	4305162
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO	
GPCT - Tipo	area torre
GPCL - Quota s.l.m.	m 17
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	GAUSS-BOAGA Ovest
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ortofoto
GPBT - Data	2006
GPBO - Note	(234099)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	VIII a.C.
DTZS - Frazione cronologica	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	VIII a.C.
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	V d.C.
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologica	analisi dei materiali
DTM - Motivazione cronologica	contesto
DTM - Motivazione cronologica	confronto
DTM - Motivazione cronologica	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	età fenicia/punica/romana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

cattivo

CA - CARATTERI AMBIENTALI

GEF - GEOGRAFIA

GEFD - Descrizione

L'area archeologica si estende lungo il litorale sviluppandosi ai piedi e sulla sommità e versanti del promontorio di Torre di Chia

GEFI - Sistema idrico di superficie

L'area è caratterizzata dalla presenza dello stagno di Chia e da due fiumi il Rio di Chia e il Rio Mannu.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Descrizione

L' area dove si estendeva l'insediamento risulta frequentata già nel corso dell'età nuragica. La zona interessata dai rinvenimenti e dalla presenza di strutture archeologiche si estende sulla parte alta e alla base del promontorio della Torre di Chia fino alla linea di costa. Benché la fondazione della città venga stabilita attorno al 720 a.C., le generali caratteristiche dell'area prescelta (piana circondata da rilievi, presenza di una laguna e di un porto fluviale ricavato nell'estuario derivante dalla deviazione del corso del rio Chia), lo pongono tra quei centri della fase precoloniale anticipandone presumibilmente la nascita almeno all'ultimo quarto del secolo precedente. Della città fenicia, punica e romana si conoscono attualmente i settori relativi al probabile tofet, alla necropoli, a un'area di culto caratterizzata dalla presenza di un tempio e della relativa favissa. Più problematica risulta invece l'interpretazione delle varie strutture individuate nel corso delle ricerche sull'altura denominata comunemente Torre di Chia. In questo luogo, occupato dalla seconda metà del VII secolo a. C. alla seconda metà del II secolo d.C. (cronologia attestata dai materiali ceramici rinvenuti), in base ai risultati dei primi saggi di scavo si era infatti ipotizzata l'esistenza dell'abitato/acropoli. Nondimeno le successive ricerche hanno evidenziato murature interpretate come relative a strutture di difesa o a terrazzamenti con funzione di contenimento, tuttavia in assenza di scavi sistematici ed estensivi che chiariscano la funzione dell'area le ipotesi possono essere diversificate e tutte ugualmente valide. Il probabile tofet, di cui residua un basamento rettangolare (m 6x7) interpretato come altare a cielo aperto, fu installato sulla penisola di Su Cardolinu attorno agli ultimi anni del VII sec. a.C., come attestano i materiali databili per l'epoca più antica all'ultimo quarto del VII-fine VI secolo a.C., e cessò la sua funzione con la conquista cartaginese dell'isola. Infatti, i dati di scavo hanno indicato come attorno ai primi anni del IV sec. a.C. sia stato edificato, in luogo della precedente area sacra fenicia, un santuario costituito da un recinto, ristrutturato in età romana, e due sacelli (m 5x7 e m 1,50x1,50) di cui residuano i basamenti costruiti con blocchi squadrati. La necropoli si sviluppava a W della collina di Torre Chia estendendosi a E lungo l'arenile e a W in una zona occupata da abitazioni. Finora sono state indagate almeno 374 tombe comprese cronologicamente tra la fine del VII secolo a.C. e il II secolo d.C.; le tipologie tombali variano a seconda del periodo. Per l'età fenicia (VII-metà VI sec. a.C.) tra i 147 esemplari indagati sono attestati almeno quattro tipi di sepoltura: tombe a fossa con lente di carboni e ossa combuste, a pozzetto, a cista litica con deposizione di cremati prevalentemente all'interno di urne fittili. Rispetto al prevalente rito dell'incinerazione sono solo 7 le deposizioni di inumati. Durante la prima età punica (fine VI-prima metà del V secolo a. C.), si utilizza quasi

esclusivamente l'inumazione testimoniata da sepolture entro cassoni litici (finora ne sono stati individuati 35, quasi tutti riutilizzati in età romana); scarse risultano al momento le testimonianze relative al periodo compreso tra la metà del V e la prima metà del IV secolo a.C. Nella successiva fase di riutilizzo dell'area funeraria, collocata a partire dalla seconda metà del IV sec. a.C. fino al II sec. d. C., sembra prevalere la deposizione di inumati entro anfora (70 enchytrismo), all'interno di fosse terragne (20), in cassoni litici (5), in tombe alla cappuccina (5) mentre le incinerazioni entro urne o brocche (20) risultano complessivamente inferiori. In generale i corredi funebri erano costituiti da ceramiche fenicie, puniche, romane, da tipi ceramici di importazione, da produzioni greche e etrusche, da monili soprattutto in argento. Per il periodo più arcaico sono attestate nei corredi armi in bronzo e ferro spesso riunite in panoplie. Presso la necropoli a circa m 50 a W della torre sono stati rinvenuti i resti di un edificio di culto, denominato Tempio di Bes per il ritrovamento, all'interno di uno degli ambienti, di una monumentale statua del dio. La struttura templare, a pianta tripartita in senso longitudinale secondo i canoni dell'architettura religiosa punica, consta di un vestibolo, un ambiente centrale e un penetrale. In prossimità del tempio è stata individuata anche una stipe votiva che ha restituito un considerevole numero di ex-voto fittili raffiguranti oltre a votivi anatomici anche devoti sofferenti, che con le mani indicano, sul corpo, le sedi delle malattie. Le figurine, comunemente datate alla seconda metà del IV secolo a. C., sono eseguite prevalentemente al tornio ma sono presenti anche alcuni esemplari realizzati a mano. In base alla cronologia degli ex-voto anche il tempio viene datato intorno al IV secolo a.C. non potendosi tuttavia escludere una precedente edificazione. In età romana la città non dovette essere molto estesa ma caratterizzata da piccoli nuclei sparsi nel territorio, forse in funzione di attività produttive. Il definitivo abbandono dell'insediamento avvenne tra la fine del IV e l'inizio del V sec. d.C.

NSC - Notizie storico-critiche

Nel 1926, in seguito a una violenta mareggiata, avvenne la scoperta dell'area cimiteriale. Tra il 1928 e il 1933 ad opera di Antonio Taramelli vennero avviate le prime indagini di scavo che consentirono di individuare un lembo della necropoli fenicia arcaica e parte di quello che venne interpretato come parte dell'abitato di età romana, alla base della strada del versante collinare che conduce alla torre. Gli scavi successivi risalgono ai primi anni cinquanta del Novecento quando Gennaro Pesce indagò la stipe votiva di età ellenistica che restituì numerosi ex voto raffiguranti devoti sofferenti. Nel 1964 Ferruccio Barreca effettuò ripetute ricognizioni di superficie nella zona compresa tra la Torre di Chia e il Capo Teulada. Tra il 1976 e il 1983 Piero Bartoloni effettuò lo scavo sistematico della necropoli indagandola per un'estensione di circa 500 mq. Le ultime indagini di ricognizione e scavo nell'area sono state condotte dalla Soprintendenza, sotto la direzione del Soprintendente Marco Minoja, tra il 2010 e il 2012.

NCS - Interpretazione

insediamento urbano costiero

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPD - Definizione/tipo /percentuale

ceramica fenicia

MTPD - Definizione/tipo /percentuale

ceramica protocorinzia

MTPD - Definizione/tipo /percentuale

ceramica ionica

MTPD - Definizione/tipo /percentuale	ceramica etrusca
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	ceramica d'impasto/urne di produzione indigena
MTPS - Densita'	media
MTPE - Periodo	VIII-VII a.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	gioielli in argento e bronzo
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	scarabei
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	armi in bronzo e ferro
MTPS - Densita'	media
MTPE - Periodo	VII-V a.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	terrecotte figurate
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	voti anatomici fittili
MTPS - Densita'	fitta
MTPE - Periodo	IV-III a.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	ceramica punica
MTPS - Densita'	media
MTPE - Periodo	VI-IV a.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	ceramica romana
MTPS - Densita'	media
MTPE - Periodo	III a.C-IV d.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	monete in bronzo
MTPS - Densita'	media
MTPE - Periodo	III-I a.C.
PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO	
PLTD - Definizione	ipogeo
PLTA - Data	1983
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L n. 1089/1939, artt. 1, 3, 21)
NVCE - Estremi provvedimento	1970/03/25
NVCD - Data notificazione	1971/03/27
NVCR - Data di registrazione o G.U.	1971/04/02

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Buffa, Claudio
FTAD - Data	2010/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1356303776625
FTAT - Note	panoramica area necropoli da S

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Buffa, Claudio
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1356303572561
FTAT - Note	panoramica area da N

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo
DRAO - Note	planimetria necropoli
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	SBA CA
DRAN - Codice identificativo	New_1356691780703
DRAD - Data	1983

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo
DRAO - Note	rilievo planimetrico area Su Cardulinu
DRAE - Ente proprietario	SBA CA
DRAN - Codice identificativo	New_1356691962242

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ciccone, M.C.

BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	CIC2001
BIBN - V., pp., nn.	33-64
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bartoloni, P.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	FBS1997
BIBN - V., pp., nn.	pp. 81-83
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bartoloni, P.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	BART1996
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Siddu, A.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	SID1984
BIBN - V., pp., nn.	pp. 58-60
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pesce, G.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	PESC1968
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Cossu, Consuelo
FUR - Funzionario responsabile	Usai, Emerenziana